

Parere ufficio tutela del paesaggio:

Il progetto prevede la demolizione del rilevato ferroviario della ex ferrovia della val di fiemme per un tratto di circa 40 m (tratto esistente sulla proprietà dell'interessato). Il materiale di scavo sarà sistemato in loco per rialzare i terreni coltivati.

E' prevista inoltre la costruzione di due terre armate: la prima di lunghezza pari a 30 m e altezza pari a 1 m confinerà con un laghetto esistente, La seconda di altezza pari a 1,40 m avrà una lunghezza di 32 m e verrà realizzata a confine con la strada esistente. Lo scavo verrà effettuato fino al tunnel esistente.

La zona interessata dall'intervento si trova a confine con il biotopo di Castelfeder. la scarpata ferroviaria è coperta di vegetazione spontanea di tipo arido. Il rilevato ferroviario, costruito nel 1917 e utilizzato fino al 1963 è un elemento marcante nel paesaggio che deve essere mantenuto per motivi storici, nella sua integrità. La recente modifica al piano urbanistico, che ha trasformato la zona da verde pubblico a verde agricolo aveva ottenuto il parere negativo anche dall'Ufficio ecologia, per motivi ecologici ma anche storici. Il progetto presentato non tiene conto minimamente dell'alto valore del paesaggio esistente. Ciò è evidente anche dall'inserimento di terre armate che hanno solo lo scopo di aumentare il terreno coltivato, senza utilizzare scarpate dolci e lunghe. In particolare la terra armata al confine con il laghetto, impedisce la crescita di vegetazione ripariale e il passaggio degli anfibi.

Parere negativo

Parere ufficio ecologia del paesaggio:

Bozen, 31.07.2012

Gemeinde Montan: Gutachten zur Umwidmung auf der Gp. 2067/2, K.G. Montan,
R.B. Nr. 17 vom 23.05.2012

Der Antrag sieht die Umwandlung von Öffentlicher Grünzone in Landwirtschaftsgebiet vor. Dabei handelt es sich um einen Abschnitt der ehemaligen Fleimstalbahn und stellt in diesem Bereich einen aufgeschütteten Damm dar. Unmittelbar angrenzend an der Flächen liegt das Biotop Castelfeder.

Das Biotop Castelfeder stellt eines der wichtigsten ökologischen Rückzugsgebiete für Flora und Fauna im Unterland dar. Aufgrund des großteils steinigen Geländes und der flachgründigen Felskuppen sind auch die Flächen nördlich vom eigentlichen Biotop häufig mit lockerem Buschwald bestockt und weiten dadurch den Naturraum aus. Daher erscheint jede zusätzliche Intensivierung in den Randbereichen des Biotops als Störung und kann unter landschaftsökologischen Gesichtspunkten kaum gutgeheißen werden, da indirekte Auswirkungen auf das Biotop und Natura 2000 Gebiet sicherlich gegeben sind.

Zudem stellt der alte Bahndamm ein kulturelles Erbe dar, welches heute noch das Landschaftsbild von Montan prägt und im beachtliche Reize verleiht. Auch wenn dieser Abschnitt der Trasse vermutlich für den Radweg uninteressant ist, stellt er dennoch einen Teil des Gesamtbauwerkes dar, welches eines Ensembleschutzes würdig wäre und nicht abgetragen werden sollte.

Aus diesen Gründen wird die vorliegende Bauleitplanänderung negativ begutachtet.

mit freundlichen Grüßen

Dr. Georg Praxmarer